

m_amte.MASE.REGISTRO UFFICIALE.ENTRATA.0005904.15-01-2025

Buonasera,

invio in allegato documento di opposizione al Progetto riguardante il Parco eolico "Monte Giarolo".

Cordiali saluti

Matteo Poggio

Noi, Azienda Agricola Poggio Paolo, abbiamo sede a Brignano Frascati, centro localizzato in Val Curone. Produciamo, trasformiamo e vendiamo direttamente vino, mele e prugne.

Il progetto "parco eolico monte Giarolo" prevede la realizzazione di un parco eolico composto da 20 aerogeneratori di potenza ciascuno pari a 6,2 MW, con turbine aventi mozzo a 125 m dal piano campagna e altezza massima a pala verticale di 206m. Sito nei comuni di Albera Ligure, Cabella Ligure, Fabbrica Curone e Santa Margherita Staffora.

Si prevede il transito dei mezzi per la realizzazione del parco - dal centro di deposito e centrale di betonaggio fino al parco stesso posto a partire dal Monte Giarolo - all'interno di vari comuni della Val Curone.

Il trasporto di materiale per gli scavi e per la realizzazione della strada di accesso e delle fondazioni ha una durata valutata in 44 mesi (4 anni di cantiere con 1 mese di ferie /anno). Si prevede il passaggio circa 2 mezzi l'ora (in media).

Alla luce di tutti questi elementi, è chiaro che le ricadute sulla Val Curone sarebbero assolutamente rilevanti.

Come precedentemente sottolineato, la Val Curone e tutti i Colli Tortonesi trovano nella vocazione turistica e nell'afflusso costante di visitatori la cifra della propria esistenza. È importante sottolineare che le attività produttive e commerciali offrono un bacino di posti di lavoro rilevante per la popolazione e che la possibilità di trovare un'occupazione in valle influisce pesantemente e positivamente sulla decisione di risiedervi. Un circolo virtuoso, quindi, che è importantissimo preservare.

È ovvio che i colli possono continuare ad avere il loro ruolo attrattivo se perdurano le caratteristiche che di questa situazione sono la base: la bellezza paesaggistica, la tranquillità della quale si può godere risiedendo in zona, anche solo per un periodo di vacanza o durante una gita fuori porta. La presenza di un vero e proprio cantiere nel cuore dell'abitato di San Sebastiano Curone avrebbe invece come effetto lo stravolgimento della natura del paese e dell'intera valle.

L'intenso traffico sulle strade provinciali 100, 110 e 144, causato dal passaggio di due mezzi all'ora (in media!), la presenza dei suddetti mezzi nell'abitato, la rimozione di vari parcheggi per il rafforzamento dei muri adiacenti il torrente Museglia e per la presenza della gru renderebbero disagiata e poco auspicabile la frequentazione della valle.

Con riferimento alla durata di 44 mesi occorre sottolineare l'impatto acustico che il transito dei mezzi comporterebbe sulla comunità della Val Curone che risiede lungo le strade principali. Inoltre, questo traffico di mezzi pesanti sarebbe di inquinamento non solo per l'impatto acustico (rumore), ma anche per quello dovuto al gas scaricato dai mezzi.

Non ultimo, la larghezza dei mezzi di trasporto e l'altezza dei componenti degli aerogeneratori comporterebbe la necessità di un taglio forzoso di alberi secolari nel tratto della sp110.

La drastica diminuzione del numero di visitatori per un periodo di almeno quattro anni avrebbe come sicuro effetto la riduzione del fatturato di molte attività commerciali come la nostra, la chiusura di un considerevole numero di queste con le conseguenti ricadute sociali e occupazionali che sono facilmente prevedibili.

Per tutte queste ragioni, per l'impatto sul paesaggio, sulla vivibilità, sull'attrattività della Val Curone ci dichiariamo profondamente contrari al progetto del Parco Eolico Monte Giarolo.

AZIENDA AGRICOLA POGGIO PAOLO DI MATTEO POGGIO – partita iva 02753660063 – 3 occupati